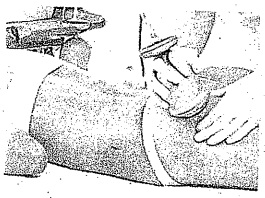
A Cesano estetista in nero ma col reddito di cittadinanza



CESANO

La Guardia di Finanza di Seveso ha individuato una estetista irregolare che percepiva indebitamente il reddito di cittadinanza. Nel corso di un controllo in materia di sommerso da lavoro, avviato nei confronti di un salone di bellezza di Cesano Maderno, le fiamme gialle brianzole hanno identificato tutti i dipendenti presenti, tra i quali una estetista risultata non regolarmente assunta che percepiva il sussidio erogato dall'Inps ed è stata deferita alla procura della repubblica. Sono anche state attivate le procedure previste ai fini della decadenza del beneficio mentre, per il datore di lavoro, sanzioni per per 12.000 euro.

Schiacciato sul lavoro, è gravissimo

Un operaio di 35 anni è finito sotto in trasformatore di 50 quintali in una ditta di Bellusco

BELLUSCO
di **Barbara Calderola**

Schiacciato da un trasformatore di 50 quintali.
Lotta fra la vita e la morte l'operaio 35enne di Opera che ieri pomeriggio è rimasto sotto la macchina in una ditta di Bellusco, la Union Foam.
L'uomo, dipendente della Cd Impianti, nel Milanese, stava montando una cabina elettrica prefabbricata, quando per cause ancora da accertare è stato investito e ferito gravemente.
L'allarme è scattato subito, i medici l'hanno stabilizzato e l'elisoccorso l'ha trasportato al Papa Giovanni di Bergamo in codice rosso.
Ora, è in Rianimazione, le sue condizioni sono critiche, la prognosi riservata. Nell'impatto ha riportato diversi traumi. Sulle cause dell'incidente indagano i tecnici di Ats e i carabinieri di Vimercate.
A loro il compito di stabilire esattamente cosa sia successo ed eventuali responsabilità.
Immediata la reazione dei sindacati che sottolineano ancora una volta «l'impennata di incidenti sul lavoro che non accenna a fermarsi».
E chiedono un intervento delle istituzioni «per bloccare la strage». I numeri fanno paura: dall'inizio dell'anno in Lombardia l'incremento delle morti bianche è stato del 61%. «La sicurezza deve essere una priorità anche per le imprese», ripetono Cgil, Cisl e Uil.
Otto vittime in dieci mesi dall'inizio dell'anno a Monza e dintorni, «un bilancio inaccettabile», per Giulio Fossati, segretario della Cgil-Brianza.
Il territorio è più insicuro? «No. Aumentano la produzione industriale e di conseguenza gli incidenti», spiega.
Un effetto inevitabile della ripresa.
Il punto, semmai, è un altro. «Bisogna analizzare a fondo ciascun episodio. Si potrebbe pensare che in presenza di irregolarità nei contratti e quindi nella formazione si verifichino più infortuni. Ma le nostre vittime ci raccontano altro. Il giovane Gabriele Di Guida, il tecnico 25 enne di Cavenago, era capolinea, assunto con tutti i crismi da soli due mesi, quando è morto alla Silfa Metal Packaging a Sulbiate, ad aprile.
Il suo è un caso emblematico, ci indica che serve più consapevolezza dei rischi.
Ma l'analisi delle cause, al di là delle responsabilità delle quali si occupano i tribunali, presuppone un approfondimento.
Non possiamo voltarci dall'altra parte e accettare questa ecatombe».
«Ogni volta che succede, si riapre la ferita, è uno stillicidio intollerabile in una società civile». Emilia Martis, la mamma di Davide, il manovale di Agrate 34enne morto alla Sampla Belting 11 anni fa, non si capacita che «sia successo di nuovo».
Un altro ferito a rischio. Angoscia, paura.
«Abbraccio la famiglia del lavoratore di Opera, immagino cosa stiano provando.
Una rabbia che non si può descrivere.
E la paura che il dolore si trasformi in uno strappo per sempre.
È disumano per le madri, per i padri, per le mogli, per i figli».
«Abbiamo scritto un libro, organizzato tornei, versato contributi per la prevenzione, eppure non c'è mese in cui non si registri un infortunio.
Troppi, poi, diventano lutti».

L'elisoccorso ha trasportato il ferito a Bergamo, dove è in prognosi riservata

I SINDACATI
Le istituzioni intervengano per bloccare una strage inaccettabile: 8 vittime in 10 mesi in Brianza

mail: barbara.calderola@ilgiorno.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA

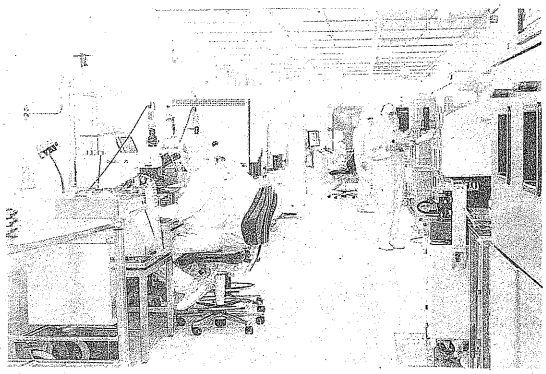
St vola, ricavi netti in crescita

Prospettive buone per il settore microelettronica, ma i sindacati sono preoccupati per la flessione dell'auto

AGRATE BRIANZA
di **Antonio Caccamo**

Non si ferma la crescita della ST-Microlectronics, gigante dei semiconduttori che ad Agrate da lavoro quasi a 4800 persone, anche se più lenta rispetto al 2018. Nell'ultimo trimestre, che si è chiuso il 29 settembre, i conti hanno fatto segnare entrate per 2,55 miliardi di dollari e un utile netto di 302 mila euro. Il che vuol dire un risultato economico, detratti i costi, del 37,9% e una redditività del 13,1%. Da inizio anno i ricavi hanno registrato un balzo a 6,80 miliardi di dollari con un utile netto di 640 milioni. Il reddito operativo invece è diminuito del 15,6% a 336 milioni di dollari, rispetto a 398 milioni di dollari nello stesso trimestre dell'anno scorso.

«I ricavi netti del terzo trimestre - ha commentato Jean-Marc Chery, Presidente & CEO di STMicroelectronics - sono cresciuti del 17,5% rispetto al trimestre precedente, meglio del valore intermedio della nostra guidance (guida, ndr) che era del 15,3%, grazie soprattutto ai programmi già in corso con nostri clienti e a nuovi prodotti in un mercato che, in linea con le attese, è stato poco dinamico nel settore automotive «tradizionale» e nel settore industriale». Per quanto riguarda le previsioni per il quarto trimestre, l'aspettativa è di una crescita dei ricavi netti di circa il 5,0%, corrispondente a una crescita anno su anno di circa l'1,2%.



Nel 2018 in ST 9,66 miliardi di dollari di ricavi netti grazie a oltre 100 mila clienti

«Per il 2019 ci aspettiamo ricavi netti intorno a 9,48 miliardi di dollari come valore intermedio, insieme ad una performance del margine operativo a doppia cifra».

Le maggiori vendite la società italo-francese le ha riportate in prodotti di imaging, analogici, discreti di potenza e mems (Agrate è la più grande fabbrica al mondo di sistemi micro elettro-meccanici, anima di tanti oggetti di uso quotidiano compresi smartphone e tablet) in gran parte controbilanciati da una flessione delle vendite di circuiti integrati digitali, automotive e microcontrollori. Anche i sindacati brianzoli guardano alle performance della più grande azienda della Lombardia, con più di 6500 dipendenti tra Agrate e Castelletto, a Cornaredo. «Abbiamo avuto un incontro sindacale a metà settembre - dice Pietro Occhiuto, segretario generale della Fiom Brianza - dove ci è stato presentato un piano industriale che prevede investimenti a livello nazionale e in particolare nel sito di Agrate, dove è in costruzione la nuova fabbrica delle fette di silicio a 12 pollici. Le prospettive per il futuro per fortuna sono buone per un'azienda strategica per la Brianza e per l'intero settore della microelettronica italiano».

LE VENDITE
Soprattutto prodotti di imaging, analogici anima di tanti oggetti di uso quotidiano

La situazione però è da monitorare: «Guardiamo con preoccupazione al settore dell'auto che ha subito una flessione quest'anno da cui dipendono in buona parte i risultati economici di molte aziende della Brianza, compresa la St. Se riparte l'industria automobilistica è una buona notizia per tutti». La ST è una grande azienda che ad Agrate, nello storico stabilimento tra il paese e il casello dell'autostrada A4, continua ad assumere. L'anno scorso sono stati stabilizzati più di 160 precari. «Grazie alla tenacia della Rsu di Fim, Fiom e Uilm se oggi oltre 160 lavoratori vedono riconosciuto il loro diritto ad un lavoro stabile e migliore» ricorda Occhiuto. ST è un leader globale nel settore dei micro-chip. Fornisce prodotti e soluzioni intelligenti, ed efficienti dal punto di vista del consumo di energia, che danno vita ad applicazioni elettroniche di uso quotidiano. I prodotti ST si trovano già oggi dappertutto e saranno ancora più diffusi «lavoriamo per rendere sempre più intelligenti le automobili, le fabbriche, le città e le abitazioni, oltre ai dispositivi mobili e di Internet of Things».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S-Loft, nell'ex fabbrica un'officina creativa

Lo spazio di Lissone ripensato per ospitare corsi sul web marketing ed eventi di team building

LISSONE
di **Fabio Luongo**

Quando la Brianza era tutta terra d'industria lì si facevano imbottiti per l'arredamento, e poi altre produzioni. Oggi che anche qui si espande sempre più l'economia dei servizi, si guarda alle aziende in modo innovativo. Così il vecchio spazio industriale dismesso è stato trasformato in un'officina creativa, ridisegnato e ripensato per proporre e ospitare corsi - sul web marketing, sull'uso dei social e sulle strategie di comunicazione per le imprese, sulla sicurezza e sul benessere in azienda -, presentazioni ed eventi di «team building», ossia quelle attività che sempre più ditte organizzano per aiutare chi ci lavora a «fare squadra». E' la storia di S-Loft, nuova realtà attiva da qualche mese a Lissone, in via Nobel, e che nei giorni scorsi ha promosso un open day per presentarsi e farsi conoscere dal territorio: tra «pillole di digital marketing», un convegno sulla sicurezza, laboratori fra cucina, teatro, danza e fotografia, i cancelli della vecchia fabbrica si sono riaperti e ora l'obiettivo è far rivivere questi spazi all'altezza dei tempi.

Il titolare Luca Beretta. La nuova realtà nata da qualche mese a Lissone, in via Nobel nei giorni scorsi ha promosso un open day per presentare i propri servizi alle aziende

«Abbiamo voluto mostrare il luogo e le sue possibilità - spiega il titolare Luca Beretta -: il nostro è un contenitore che si offre alle imprese per una serie di attività, tra cui queste. Abbiamo riqualificato una fabbrica nata come ditta di imbottiti, trasformatasi poi nel tempo e che da un po' era rimasta vuota. Abbiamo recuperato gli spazi lasciandoli molto "industriali": li usiamo per attività di fotografia e comunicazione (S-Loft è anche la casa di Sole di Vetro, agenzia di comunicazione a indirizzo geografico-turistico, ndr) e ora stiamo facendo partire corsi per le aziende. L'idea è di rivolgersi così alle imprese, con attività varie che vanno dalla comunicazione a questo genere di servizi per le ditte». Inclusi eventi aziendali e cene di Natale o l'utilizzo come location per shooting fotografici e video. «Le aziende sul territorio sono tante e di spazi polifunzionali "fuori dalle righe" non ce ne sono molti - sottolinea Beretta -. Siamo partiti da meno di un anno e l'open day è stato il lancio ufficiale verso le aziende».

Giovani, stagisti a vita? Convegno Cisl a Monza sulla precarietà

MONZA

«Giovani, stagisti a vita?» è il titolo dell'incontro organizzato oggi dalla Cisl Monza e Brianza per riportare all'attenzione la questione della precarietà del lavoro e della bassa qualità occupazionale a cui sembrano condannate le nuove generazioni. Di questa condizione si discute oggi con sindacalisti ed esperti chiamati dalla Cisl: l'appuntamento è alle 9.30 all'Helios Hotel in viale Elvezia 4, sarà coordinato da Rita Pavan segretaria generale Cisl Monza Brianza Lecco, parteciperanno anche Marta Pepe della Cisl Lombardia, Massimo Bottelli di Assolombarda, la giornalista Eleonora Voltolina, e Silvia Gabbioneta Afol Monza.

Meda, Primo soccorso corsi nelle scuole con Rotary e Salvagente

MEDA

Prende il via il progetto «Cultura del Primo Soccorso», promosso dal Gruppo Brianza 2 del Distretto Rotary 2042 in collaborazione con Salvagente Italia, con una serie di incontri formativi gratuiti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. L'obiettivo è quello di sensibilizzare la cittadinanza sull'apprendimento delle tecniche di primo soccorso e le manovre di disostruzione nel trauma. Il primo incontro formativo si terrà a Meda giovedì 7 novembre alle 20.30 all'Istituto comprensivo Via Cialdini in via Yuri Gagarin 2 per le famiglie e il personale con l'obiettivo di diffondere la cultura del primo soccorso.

V. T.

Maxi truffa case di riposo Arrestato Blasoni

Il fondatore della società "Sereni Orizzonti" che sta realizzando la prima Rsa Il sindaco Sartori: «Non so che conseguenze possa avere sui lavori»

BOVISIO MASCIATO
di **Veronica Todaro**

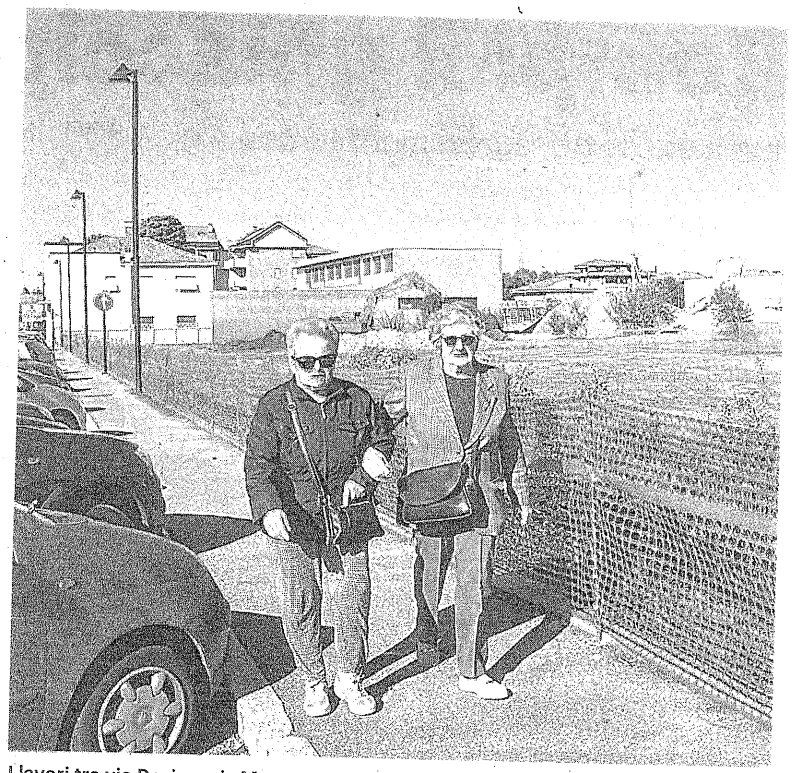
La notizia è arrivata ieri pomeriggio in Comune come un fulmine a ciel sereno, tanto più che i lavori stanno procedendo a buon ritmo. Le Fiamme Gialle di Udine, coordinate dalla locale Procura della Repubblica, hanno avviato ieri una sera di arresti, tra i quali quello del noto imprenditore friulano Massimo Blasoni, fondatore della società «Sereni Orizzonti», attiva nel settore dell'assistenza per anziani, autosufficienti e no, e nella gestione di comunità terapeutiche-riabilitative per minori e adolescenti, con sedi operative in tutto il territorio nazionale, che sta realizzando in paese la prima Residenza sanitaria assistenziale. **Arresti, perquisizioni** e sequestri per un totale di dieci milioni di euro nell'ambito di un procedimento in materia di spesa socio-sanitaria, ai danni dei bilanci delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Sicilia. Al centro delle indagini proprio la società che sta lavorando anche a Bovisio.

Il primo cittadino Giovanni Sartori ha così commentato: «Non conosco direttamente l'imprenditore, né ho avuto contatti con la società Sereni Orizzonti. È una pratica che è stata portata avanti mentre sedevo tra i banchi della minoranza in Consiglio comunale. Non so esattamente a cosa sia dovuto l'arresto e non sono in grado di dire se può pregiudicare la realizzazione della Rsa a Bovisio Masciago. Sinceramente spero di no, si tratta comunque di una struttura che va a dare una risposta alle esigenze della popolazione anziana del nostro territorio».

I lavori erano iniziati lo scorso 2 ottobre. La nuova struttura potrà ospitare fino a 120 ospiti non autosufficienti e verrà costruita in un lotto delimitato da via Desio e da via Monte Rosa, di fronte al Parco «Giovannino Guareschi». I lavori dureranno all'incirca 400 giorni e la nuova residenza socio assistenziale diventerà operativa cinque mesi dopo, una volta concluso il suo allestimento interno. Il progetto del gruppo «Sereni Orizzonti» prevede un edificio di quattro piani fuori terra e a forma di «H», orientato sull'asse est/ovest per il miglior soleggiamento possibile e distribuito in 6 nuclei abitativi distinti, tutti dotati di controllo accessi per controllare i movimenti degli ospiti affetti da demenza senile. Con la realizzazione della Rsa di Bovisio Masciago il gruppo «Sereni Orizzonti», presente in Italia, Germania e Spagna con 80 strutture per complessivi 5.600 posti letto, consolida la sua presenza in Lombardia. Altre sue sette strutture operano infatti da tempo nelle province di Milano (a Rodano, a Milano Lambrate e a Cusano Milanino), di Cremona (a Fiesco) e di Pavia (a Rivanazzano Terme e a Menconico).

L'OPERAZIONE

Eseguiti dalla Finanza
perquisizioni e sequestri per un totale di 10 milioni di euro



I lavori tra via Desio e via Monte Rosa cominciati il 2 ottobre dureranno 400 giorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva un nuovo corso: il liceo pedagogico

Dopo una manovra congiunta della dirigente Centemero dell'onorevole Capitanio e del presidente della Provincia

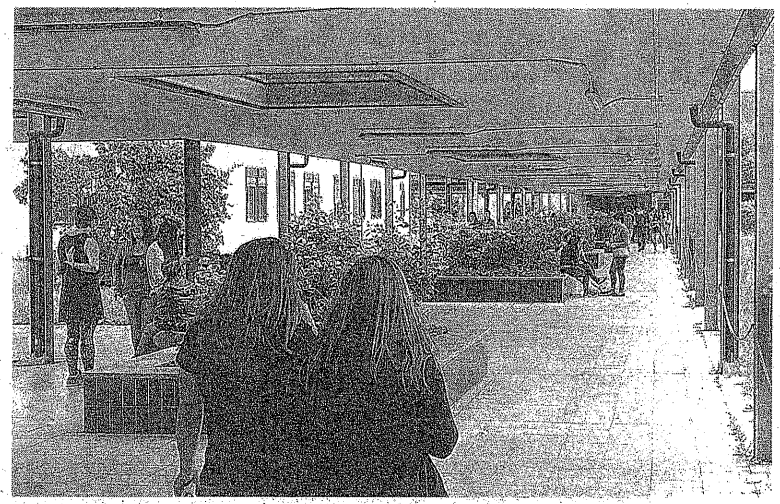
VIMERCATE
di **Barbara Calderola**

«Finalmente un liceo pedagogico a Vimercate». «Mancava, era una evidente lacuna del territorio, tanto che decine di studenti erano costretti a migrare a Monza o nel Lecchese. Ora, invece, andremo a soddisfare quest'esigenza e mi preme ringraziare sia il presidente della Provincia Luca Santambrogio che ha reso possibile centrare questo obiettivo, sia la dirigente scolastica dell'Istituto Vanoni, Elena Centemero, che ha portato avanti con forza la richiesta». L'onorevole della Lega Massimiliano Capitanio annuncia così che dal prossimo anno scolastico il Vanoni potrà aprire l'indirizzo "Liceo scienze umane con orientamento pedagogico". A dare il via libera definitivo è stata la Provincia che ha così accolto le richieste provenienti dal territorio. Pedagogia, filosofia, latino sono solo alcune delle materie che saranno insegnate nell'iter che raccoglie la tradizione delle Magistrali. «Sono contento e soddisfatto di questa importante novità. Avevo ricevuto tante sollecitazioni e sono contento che la rete istituzionale che ho messo in campo abbia dato i risultati attesi. Le richieste della zona erano continue e finora i ragazzi erano costretti a spostarsi di parecchi chilometri. L'urgenza di colmare questo vuoto nell'offerta formativa è stata condivisa dalla Provincia, dal Provveditorato e ovviamente dalla politica. Personalmente ho anche apprezzato la passione didattica con cui molti docenti ci hanno chiesto di sostenerli», sottolinea il deputato.

Il nuovo Liceo riempirà uno dei vuoti lasciati dopo che è tramontato il progetto di creare un secondo polo scolastico superiore ad Arcore. Costo: 7 milioni, data di nascita, 2008. Nel mezzo, lo sgambetto del Governo alle provincie rimaste senza soldi. Ed è stata proprio la mancanza di fondi a ridimensionare i sogni dei Comuni che hanno dirottato le risorse accantonate per disegnarlo – 280mila euro – sulla manutenzione del vecchio Omnicomprensivo. La cittadella degli studenti che ogni giorno in via Adda accoglie 4.400 fra ragazzi e professori, a cui adesso di aggiungeranno quelli del nuovo indirizzo.

Si partirà con due sezioni sgravando il Porta di Monza che finora ha dato asilo ai vimercatesi. Ora, all'appello sul Molgora mancano solo due corsi di studio: linguistico e artistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Liceo pedagogico partirà con due sezioni che sgraveranno il Porta di Monza

DAGLI ANNI '70

Omnicomprensivo: antica tradizione

La grande famiglia del Centro scolastico di Vimercate dalla fine degli anni Settanta ha visto passare generazioni di geometri, ragionieri, liceali nei cubi in cemento prefabbricati che aspettano di essere riqualificati.

Cosa fare dopo le medie? Tutti al Salone

SEREGNO

È uno dei primi problemi che un ragazzo si pone nella vita: cosa fare da grande. Dubbio che si traduce in difficoltà da affrontare al momento in cui bisogna scegliere che strada prendere dopo la terza media. Una scelta tutt'altro che banale anche per il mondo in continua evoluzione che, spesso, mette in crisi anche gli adulti. Un aiuto ai ragazzi e ai genitori arriva dal Salone dell'Orientamento, appuntamento ormai tradizionale per la città di Seregno, in programma durante il fine settimana negli spazi della scuola "Don Milani" in via Carroccio: oggi dalle 18 alle 22 e dalle 9 alle 20. Ingresso gratuito per tutti i residenti del Comune di Seregno e degli altri Comuni che sostengono l'iniziativa (Albiate, Barlassina, Cesano Maderno, Giussano, Lentate sul Seveso, Meda e Seveso). Per gli altri l'ingresso costa 10 euro a famiglia.

nel settore dei servizi,
32.687 nell'industria

AVVENIRE - 25/10/19

L'ANALISI

«Anche in regione leggi nuove»

Rancati: la normativa attuale crea insicurezza e nega dignità e diritti, va cambiata

Il segretario Cisl: «I decreti Sicurezza vanno aboliti E vanno riviste le norme regionali discriminatorie su sostegno a famiglie e casa»

Sul tema del diritto al lavoro degli immigrati e della loro condizione abbiamo parlato con Pierluigi Rancati, segretario regionale Cisl Lombardia, che ha aperto l'incontro milanese di ieri. «Bisogna superare – dice – una legislazione che ha preferito produrre una sorta di torsione nelle regole e condizioni di asilo e cittadinanza, spinta da principi e intendimenti repressivi, securitari e emergenzialisti che però non hanno determinato tanto una riduzione della presenza degli immigrati, che pure resta costante nel corso degli ultimi anni, quanto una condizione di totale insicurezza, di mancanza di dignità, di accesso ai servizi di base e di lesione dei diritti di persone, che addirittura vengono anche lasciate in mare a morire. Le norme vigenti di fatto, anziché promuovere integrazione ed inclusione sociale come principali elementi per la sicurezza e la coesione hanno prodotto un sistema inefficace e discriminatorio, sgovernando il sistema nel suo complesso».

Cosa bisogia fare?

Quello che arebbe necessario è mettere mano a una nuova legislazione in materia di immigrazione, bolendo i decreti sicurezza, e che riveda la Bosi-Fini del 2002 e la stessa Turco-Napolitano el 1998, ormai inattuale rispetto alle dinamiche del fenomeno. Naturalmente c'è anche un dimensione europea del tema, ma intanto qi, nel nostro territorio, dobbiamo rivedere utta la legislazione e non solo quella naziale. Perché le limitazioni nell'accesso al nercato del lavoro o a prestazioni di welfare lipendono anche da norme adottate a livelo regionale, in particolare in Lombardia, sulcuni temi come la casa o il sostegno alle fariglie. Queste norme hanno soltanto un effeto discriminatorio che va nella direzione oppsta rispetto a qualsiasi percorso di integrazine e inserimento sociale.

L'Unione euroea cosa dovrebbe fare?

L'Europa dovrebe superare la normativa di Dublino III pe poter comunque affermare principi e una tradizione di accoglienza che pure il continente europeo ha nei confronti dei migranti e che va ristabilita attraverso corridoi umanitari e di accesso. Perché quello che è stato fatto, al di là delle responsabilità dei governi nazionali (del nostro governo in particolare) per interessi del tutto opportunistici di consenso elettorale, si è tradotto nel finanziare centri di detenzione in Turchia o in Libia o chiamandosi fuori per interessi egoistici e antiumanitari, preferendo nascondersi rispetto alle proprie responsabilità. Non serve erigere muri quando, invece, queste dinamiche demografiche, che sono in corso da molto, molto tempo, richiedono di essere comprese e regolate soprattutto in una prospettiva di accoglienza. Anche perché la presenza dei migranti ha arrecato benefici al mercato del lavoro dei singoli Paesi e al sistema di welfare in tutta Europa.

Giovanna Sciacchitano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVENIRE
25/10/18

CORNATE D'ADDA E AGRATE

Ai 220 lavoratori Linkra-Compel 12 mesi di Cassa

Il ministero del Lavoro ha emanato ieri i decreti di autorizzazione che riconosce ulteriori 12 mesi di cassa integrazione straordinaria per i 220 ex dipendenti della Linkra - Compel di Cornate d'Adda e Agrate. Una comunicazione attesa dalla scorsa primavera, un atto che regala una (parziale) serenità a 220 famiglie che da giugno non percepiscono alcun euro. «Nel giro di due settimane – dice Gabriele Fiore della Cisl Brianza – l'Inps dovrebbe erogare il pagamento dei mesi di Cassa integrazione da giugno a settembre. Abbiamo la certezza che sino al giugno 2020 tutte le maestranze sono economicamente coperte dagli ammortizzatori sociali».

La storia di Linkra e Compel, fabbriche del gruppo Compel, è legata al ridimensionamento di Alcatel, alla crisi che da un decennio colpisce il comparto dell'alta tecnologia nel Vimercatese. Dopo mesi di scioperi, di ritardo nei pagamenti degli stipendi, nel marzo 2017 il tribunale di Monza ha autorizzato per queste fabbriche l'amministrazione straordinaria. Terminati i due anni di Cassa integrazione, lo scorso giugno era stata avanzata la richiesta di ulteriori 12 mesi di ammortizzatori sociali collegati alla cessazione di attività. In tutti questi mesi Cgil e Cisl hanno sollecitato il ministero del Lavoro perché autorizzasse l'Inps al pagamento di quanto di competenza dei 220 operai. Ieri sono arrivati gli attesi decreti. L'amministrazione straordinaria in queste ore sta predisponendo la documentazione necessaria perché l'Inps possa erogare i fondi arretrati. Nei prossimi giorni è in programma la convocazione dell'assemblea dei lavoratori cassaintegrati. «A prescindere da questo risultato – aggiunge Fiore – resta la preoccupazione sul futuro di questi 220 operai, e di altrettante famiglie, che fra pochi mesi potrebbero ritrovarsi senza lavoro e ammortizzatori sociali».

> La copertura degli ammortizzatori durerà fino a giugno prossimo; i dipendenti non percepivano nulla da 4 mesi. La Cisl: risultato positivo ma resta la preoccupazione

Pierfranco Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA